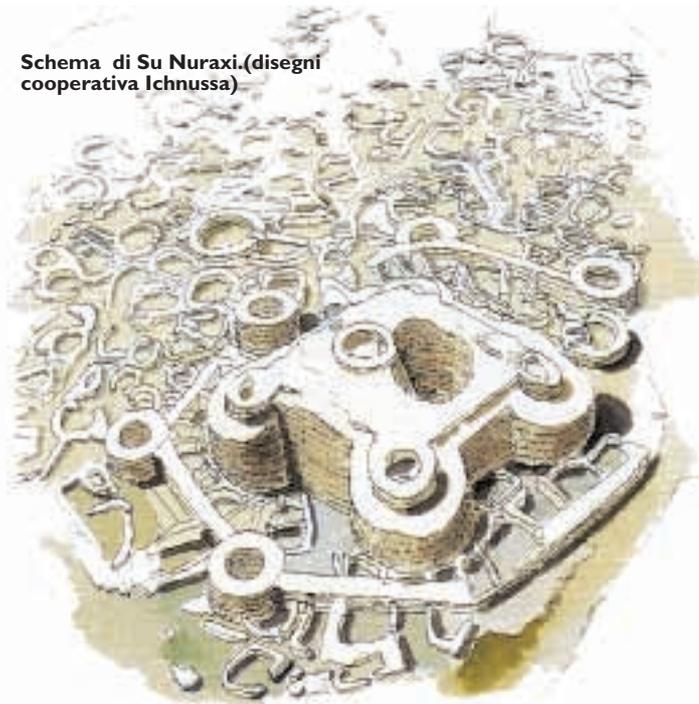


SU NURAXI

Schema di Su Nuraxi. (disegni cooperativa Ichnussa)



LA STORIA

Su Nuraxi, è un nuraghe complesso, divenuto ormai monumento simbolo tra i nuraghi stessi, una costruzione multi millenaria sepolta da secoli sotto una collina sulla quale si coltivavano cereali. Questa struttura ha potuto iniziare a rivedere la luce cinquant'anni fa grazie ai primi scavi archeologici, che anno visto l'affermarsi di un grande ricercatore archeologo: Giovanni Lilliu.

I primi scavi iniziano i primi anni 50, in quel periodo l'intera struttura era sepolta da una collina di terra che copriva tutto, mai ci si sarebbe aspettati di trovare una costruzione di simili dimensioni. Le campagne di scavo nella quale lavoravano decine di uomini, andarono avanti per diversi anni, si lavorava con pochi attrezzi carriole di legna, picco e pala, e quando andava bene si potevano usare i buoi per spostare gli enormi macigni che affioravano dal terreno. Era l'immediato dopoguerra, un periodo di enorme miseria, non c'erano ne gru ne ruspe, il modo in cui gli uomini lavoravano, forse poteva dare un'idea su come anticamente ci si ingegnava per la costruzione di queste stesse opere.

IL NURAGHE E LA SUA COSTRUZIONE

La vita di tutta l'area nuragica si può suddividere in cinque fasi, che riguardano sia l'edificazione della fortezza che la costruzione del villaggio circostante.

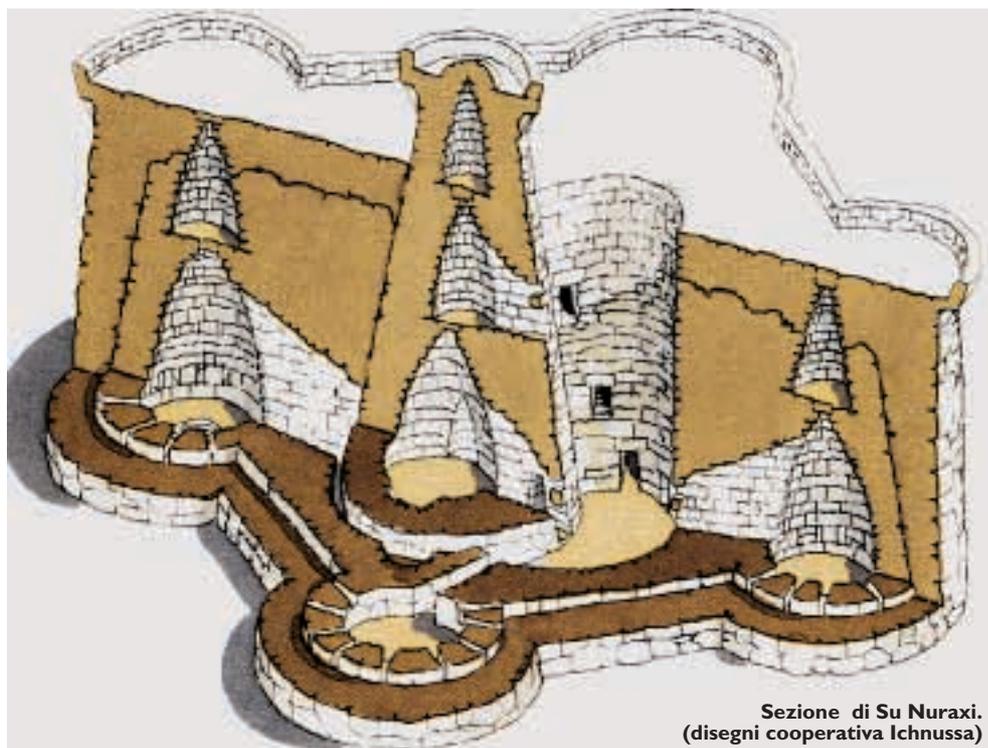
La prima fase vede il nuraghe nascere come torre isolata, fisicamente slegata dagli altri corpi murari ad essa addossati successivamente. In origine era costituita da tre camere sovrapposte, comunicanti attraverso scale intermurarie. La struttura appare slanciata, incredibilmente protesa verso l'alto, in origine era alta oltre 19 metri.

Attualmente si presenta sveltata alla base della terza camera, conservandosi per un'altezza di oltre 15 metri, su una base che ne ha un diametro di 10.

Successivo al mastio è il bastione quadrilobato, caratteristico della seconda fase.

La costruzione si imposta su una base a pianta quadrangolare, ai cui vertici orientati ai punti cardinali, sono poste le quattro torri perimetrali, anch'esse a pianta circolare e dotate di feritoie su due livelli distinti, raccordate tra loro da cortine murarie rettilinee. Il bastione racchiude un cortile a forma di semiluna. Strutturalmente la massa muraria del bastione quadrilobato si appoggia al mastio, questo corpo murario quindi è indispensabile per ricevere la spinta laterale degli ingenti carichi dati dall'incredibile quantità di pietrame impiegato nella costruzione del bastione (circa 3.305 mc. e un peso di circa 7.300 tonnellate).

Al cortile si affacciano gli accessi ai vani delle torri e le finestre sopraelevate. Vi si apriva inoltre l'ingresso a terra. Al centro del cortile, di fronte all'ingresso al mastio, vi è un pozzo scavato nella roccia viva per più di dieci metri. Rappresentava la riserva idrica del nuraghe.



Sezione di Su Nuraxi. (disegni cooperativa Ichnussa)